



PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che l'immobile **SECCA DI C. STROCUCO**

sito in Prov. di **Potenza**, Comune di **Maratea**
frazione di **Castrocucco**, segnato in catasto a
Fg. 53 p.lla 102/1 e 2 Partita Catastale 1356
numero ~~1356/1~~ (di comproprietà) di **FULCO Corrado fu**
Giovanni nato a **Maratea** il **31.1.1921**
confinante **con p.lla 28 a Nord, a Est e ad Ovest.**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **costituisse un complesso architettonico unitario, perfettamente integrato con l'ambiente marino, centro amministrativo del feudo Nobile già dei baroni Giordano e dal 1664 dei Labanchi. Con le annesse abitazioni e la Cappella dedicata a S. Pasquale, il palazzo baronale sorto alla metà del XV sec., conserva l'impianto originario con torrette cilindriche angolari. Il palazzo ospitò, il 3 settembre 1860, Giuseppe Garibaldi ed il seguito diretto a Sapri di ritorno dalla spedizione dei Mille.**

D E C R E T A :

l'immobile **SECCA DI CASTRUCCO**

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **Maratea** Via **Villa Marina S. Teresa** N.

a mezzo del messo comunale di **Maratea**
SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
A cura del competente Soprintendente **POTENZA**

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 30 NOV. 1979 19



P. **IL MINISTRO**
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F. lo PICCHIONI

Per copia conforme:
Il Capo della Divisione

VERBALE DI NOTIFICA

per i Beni Culturali e Ambientali
Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di **MARATEA**, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

di Fuleo Conrado,
mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per proprio

Data

12-1-1980



IL MESSO COMUNALE

Fuleo Conrado



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
~~PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE~~

Vista la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose aventi interesse storico-artistico;

Considerato che il complesso denominato "SECCA DI CASTROCUCCO" sito nel comune di Maratea (Pz), è stato sottoposto alle disposizioni dell'art. 4 della legge 1.6.1939, n. 1089.

Ritenuta l'opportunità d'impedire che, nell'ambito della zona circostante il predetto complesso, siano eseguite trasformazioni dello stato attuale dei luoghi tali da pregiudicare sia il godimento della visuale che le rispettive condizioni di ambiente e ciò a tutela della prospettiva della luce del citato complesso.

Considerata, pertanto, la necessità di stabilire un'adeguata zona di rispetto circostante il complesso denominato "SECCA DI CASTROCUCCO" così come indicato in verde nella planimetria allegata che è parte integrante del presente decreto.

Considerato infine, che per perseguire tali finalità è necessario imporre delle particolari prescrizioni nei confronti del suolo sito in Agro di Maratea (Pz), riportato in catasto alla partita 8059 Fg. 53 p.lla 35, 37 e 113 (parte) di proprietà del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Marina Mercantile - p.lla 113 (parte) confinante con p.lla 27 ad Est, con Mar Tirreno a Sud e ad Ovest e restante p.lla 113 a Nord; p.lla 35 confinante con Mar Tirreno a Sud e ad Ovest, con p.lla 36 a Nord e ad Est; p.lla 37 confinante con p.lla 36 ad Ovest, con Strada Com.le a Nord, con p.lla 52 ad Est e Mar Tirreno a Sud.

Visto l'art. 21 della legge 1.6.1939, n. 1089,

D E C R E T A :

Nei confronti dei suoli sopraindicati e segnati in verde nell'allegata planimetria viene dettata la seguente prescrizione: dovrà mantenere l'attuale assetto agricolo e non sarà consentita alcuna edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di **SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI** POTENZA vigilerà sul rispetto di tali prescrizioni

mediante il preventivo esame dei progetti di lavori.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in

via a mezzo del messo comunale

di

A cura del Soprintendente **SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI** di
POTENZA

esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di
ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

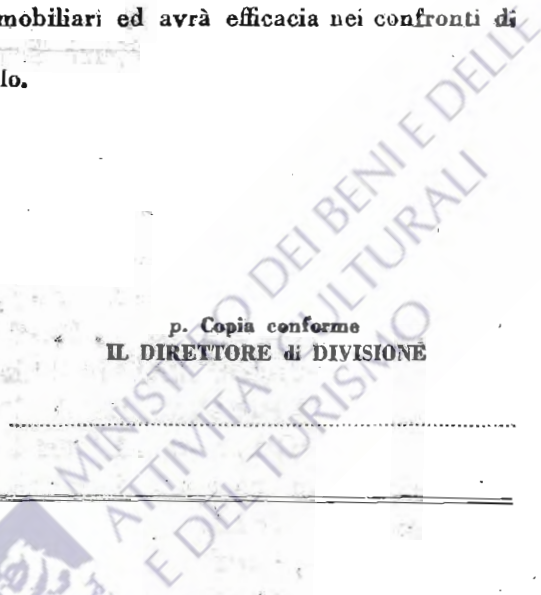
Roma, li

IL MINISTRO



.....

p. Copia conforme
IL DIRETTORE di DIVISIONE



VERBALE DI NOTIFICA

per i Beni Culturali e Ambientali

Su richiesta del Ministro ~~per la Pubblica Istruzione~~, io sottoscritto messo del Comune di

..... ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor

..... mediante consegna fattane nel suo domicilio suindicato, a mezzo di persona
qualificatasi per

Data



IL MESSO COMUNALE

.....





IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
~~PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE~~

Vista la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose aventi interesse storico-artistico;

Considerato che il complesso denominato "SECCA DI CASTROCUCCO" sito nel comune di Maratea (Pz), è stato sottoposto alle disposizioni dell'art. 4 della legge 1.6.1939, n. 1089.

Ritenuta l'opportunità d'impedire che, nell'ambito della zona circostante il predetto complesso, siano eseguite trasformazioni dello stato attuale dei luoghi tali da pregiudicare sia il godimento della visuale che le rispettive condizioni di ambiente e ciò a tutela della prospettiva della luce del citato complesso.

Considerata, pertanto, la necessità di stabilire un'adeguata zona di rispetto circostante il complesso denominato "SECCA DI CASTROCUCCO" così come indicato in verde nella planimetria allegata che è parte integrante del presente decreto.

Considerato infine, che per perseguire tali finalità è necessario imporre delle particolari prescrizioni nei confronti del suolo sito in Agro di Maratea (Pz), riportato in catasto alla partita 8059 Fg. 53 p.lla 35, 37 e 113 (parte) di proprietà del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Fiume Marina Mercantile - p.lla 113 (parte) confinante con p.lla 27 ad Est, con Mar Tirreno a Sud e ad Ovest e restante p.lla 113 a Nord; p.lla 35 confinante con Mar Tirreno a Sud e ad Ovest, con p.lla 36 a Nord e ad Est; p.lla 37 confinante con p.lla 36 ad Ovest, con Strada Com. le a Nord, con p.lla 52 ad Est e Mar Tirreno a Sud.

Visto l'art. 21 della legge 1.6.1939, n. 1089,

DECRETA:

Nei confronti dei suoli sopraindicati e segnati in verde nell'allegata planimetria viene dettata la seguente prescrizione: dovrà mantenere l'attuale assetto agricolo e non sarà consentita alcuna edificazione."

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Il Soprintendente ai Monumenti di POTENZA vigilerà sul rispetto di tali prescrizioni

mediante il preventivo esame dei progetti di lavori.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in

via a mezzo del messo comunale

di

A cura del Soprintendente **SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI** di
POTENZA

esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di
ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li

IL MINISTRO



.....

p. Copia conforme
IL DIRETTORE di DIVISIONE

VERBALE DI NOTIFICA

per i Beni Culturali e Ambientali

Su richiesta del Ministro ~~per la Pubblica Istruzione~~, io sottoscritto messo del Comune di

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor

mediante consegna fattane nel suo domicilio suindicato, a mezzo di persona

qualificatasi per

Data



IL MESSO COMUNALE

.....



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° Giugno 1939, n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

PREMESSO che l'immobile costituito dal palazzo baronale LABANCHI e sue dipendenze sito in Provincia di Potenza Comune di Maratea località "CAPO LA SEGCA" segnato in catasto al Foglio 53 particelle 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 102, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge ed è stato perciò sottoposto a tutela con D.M. del 30/11/1979;

CONSIDERATO che detto immobile è ubicato sul litorale tirrenico e che la eventuale edificazione nelle aree che dal lato di terra digradano verso detto complesso monumentale interferirebbe con la visuale prospettica dello stesso godibile principalmente dalla viabilità pubblica esistente a monte (SS. 18);

RITENUTO che, ai fini della salvaguardia della visuale prospettica suddetta e della cornice ambientale propria dell'edificio, è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in catasto al foglio 53 particelle 23/P - 24 - 25/P - 27 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37/P - 90 - 91 - 101 - 113/P - 125, confinanti a Nord con particelle 112 - 18 - 19 - 105, a Sud con il Mar Tirreno, a Sud-Est con particella 52 ed a Est con particelle 89 - 106, come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTO l'art. 21 della legge 1° Giugno 1939, n° 1089,

D E C R E T A

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni:

- 1) - l'area delle particelle delimitate con tratto di colore rosso nell'allegata planimetria catastale dovranno conservare l'attuale assetto agricolo con il divieto assoluto di edificabilità;

.../...



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

Sbap - Via S. Oreste 10 - 00187 Roma - Tel. 06/478111



Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

2) - nell'area delle particelle delimitate con tratto in colore blu (compatibilmente con altri strumenti di pianificazione territoriale e di tutela attualmente in vigore) sarà consentita l'edificazione con indice di fabbricabilità 0,02 e altezza delle costruzioni non superiore a mt. 3.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata vigilerà anche mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Maratea.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 11 OTT. 1991


P: IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F. lo ASTORI



DATA
MAGGIO 1991

INVENT N

COLLOC

 **MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DELLA BASILICATA

POTENZA - 41

LEGGE 1 Giugno 1939 n. 1089

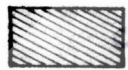
VINCOLO MONUMENTALE

COMUNE
MARATEA-PZ

OGGETTO DEL VINCOLO
SECCA DI CASTROCUCO - PALAZZO BARONALE

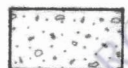
Ditte: _____

Foglio: 53 Scala 1:2000



Vincolo diretto

P.lla. 28-29-30-31-32-102 (esistente D.M. 30/1/79)




Zona di rispetto (art. 21)

P.lla. 23/p-24-25/p-27-33-34-35-36-37/p-90-91-101-113/p

125



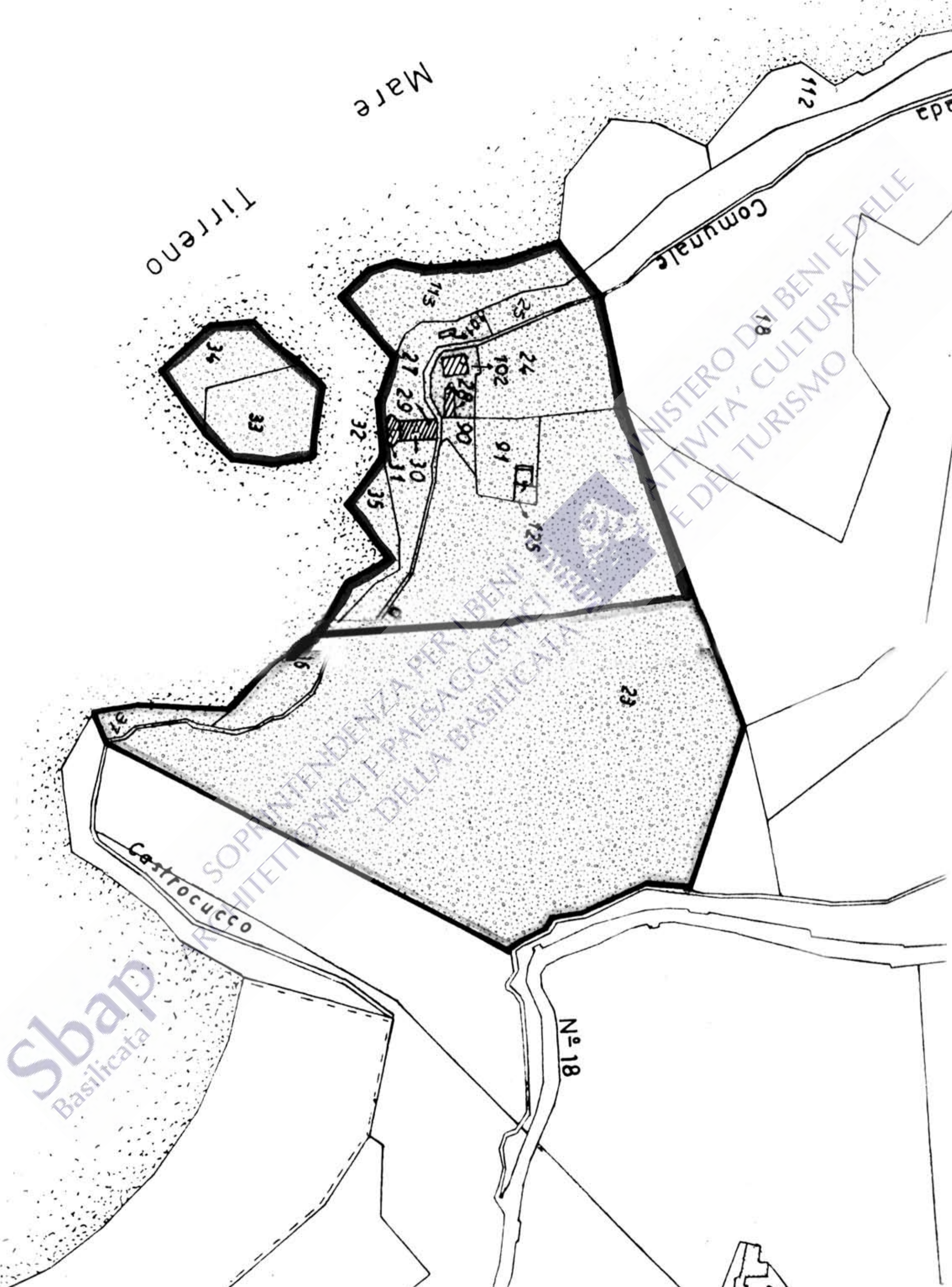
Visto:  **SOPRINTENDENTE**
(Giuseppe Zampino)

IL TECNICO

(Ing. Antonio Persia)

Sbap
Basilicata

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
ARCHITETTURA E PAESAGGIO
DELLA BASILICATA

MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La località denominata "SECCA DI CASTROCUCCO", ai confini meridionali del territorio di Maratea (PZ), prende il nome dalle insidiose scogliere che affiorano dinanzi ad essa e dal medioevale castello che la domina, arroccato sulle pendici del monte "Serra".

Castrocucco fu dichiarato Feudo Nobile nel secolo XIV dal Serenissimo Re Alfonso I d'Aragona "cum cognitione primarum causarum, civilium, criminalium et mistarum, quattuor litteris arbitrariis, mero et mixto imperio". Fu posseduto, dopo investiture più antiche, dal 1570 dai baroni di Casa Giordano e dal 1664 dai loro eredi, i baroni di Casa Labanchi.

Dopo la legge del 2 Agosto 1806 che aboliva la feudalità, emanata da Giuseppe Bonaparte, Castrocucco divenne frazione del Comune di Maratea. Il centro amministrativo di questo Feudo fu costituito inizialmente dal castello, costruire forse a partire dal IX secolo; dichiarato diruto nel XIV secolo da Roberto III d'Angiò, venne restaurato nel 1463 dalla feudataria De Rosa.

Nel XVI secolo, tuttavia, venne probabilmente abbandonato a favore di un insediamento costiero, a diretto contatto col porticello di Castrocucco cui faceva capo un'attività economica di tipo agricolo-commerciale; sorse così il complesso di edifici visibili tuttora.

Il palazzo baronale, sorto nella prima metà del 1500, conserva buona parte delle strutture originarie. Il prospetto verso il mare è fortificato ai lati con due torri circolari; una di queste è gravemente lesionata e di recente ha subito un parziale crollo.

L'edificio ricalca una tipologia consueta del luogo, con tessitura ortogonale delle strutture murarie principali; un'ardita scala con gradini di cotto conduce dall'esterno ai piani superiori, adibiti a quartieri residenziali.

La muratura a secco, intonacato esternamente, è stata in più parti risarcita; la sommità dell'edificio si conclude con una "romanella" in cotto a livello del cornicione.



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

.../...

Nelle immediate adiacenze dei fabbricati del complesso sono tuttora visibili due aie sulle quali gli abitanti del feudo avevano l'obbligo di trebbiare il grano; la Cappella settecentesca intitolata a S. PASQUALE, protettore della famiglia Labanchi, è attualmente abbandonata ma non sconsacrata. Sotto il Palazzo Baronale, a livello del mare, si trova una sorgente dove gli abitanti del posto attingevano l'acqua potabile nelle ore di bassa marea.

La sera del 3 Settembre 1860, alla "Secca", fu ospite del barone Pasquale Labanchi Giuseppe Garibaldi, accompagnato da un gruppo di fedelissimi, che doveva dirigersi via mare a Sapri e quindi a Napoli per concludere nella capitale del Regno delle Due Sicilie l'impresa dei Mille.

Nello spazio libero tra gli edifici si snoda il percorso della strada comunale di Castrocuoco, che ricalca in maniera quasi puntuale il tracciato dell'antica via costiera.

Le costruzioni - di per sè di notevole importanza monumentale e storica, e perciò sottoposte a vincolo diretto - si inseriscono in un contesto ambientale di particolare bellezza, dove la macchia mediterranea si alterna ad alberi di alto fusto. Tale quadro naturalistico, oltre ai valori ad esso connaturati, riveste un ruolo determinante per il godimento del complesso sei-settecentesco: tenendo conto di ciò, così come della morfologia dei luoghi e del fatto che il punto focale da cui meglio si può apprezzare l'insieme coincide con una piazzola panoramica creata sul tracciato della S.S. 18, dal lato di terra, e che una completa visuale si ha anche dal lato mare.

IL RELATORE
(Ing. Antonio PERSIA)

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL SOPRINTENDENTE
(Giuseppe ZAMPINO)

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F.to ASTORI

